

NEOLit

ISTRUZIONI DI POSA

MASSELLI AUTOBLOCANTI

ISTRUZIONI DI POSA



POSA MASELLI RESO FACILE

01) PREPARARE SOTTOFONDO

Innanzitutto gli strati precari (p. es. argilla, terriccio) devono essere rimossi fino a raggiungere un fondo stabile. Questo piano di posa deve trovarsi ad almeno 30-35 cm al disotto del successivo spigolo superiore del selciato, essere opportunamente costipato per vibrazione e riempito con uno strato portante o filtrante di almeno 25 cm. A tale riguardo si consiglia l'utilizzo di materiale graduato resistente al gelo come ghiaia o ghiaione (granulometria: 0/32 o 0/45). Lo strato portante deve essere parimenti costipato. Per permettere all'acqua piovana di defluire, piano e strato portante devono essere predisposti con una pendenza minima compresa tra il 2 e il 2,5%.

02) EVITARE SCOSTAMENTI

Prima di procedere con la posa in opera è necessario realizzare dei margini adeguati per evitare uno scostamento laterale degli elementi e preservarne il successivo livellamento. un regolo posto su due travetti o barre a mo' di binario.

Importante: Nel caso di accessi carrabili e terrazze la pendenza deve essere adeguata per far defluire l'acqua ovvero per convogliarla a un sistema di drenaggio.

03) LETTO DI POSA

Quindi si realizza il letto di posa, in sabbia o miscela di sabbia da frantoio e pietrisco (granulometria: 0/5; in caso di massello drenante pietrisco 1/3 o 2/5). Lo spessore del letto di posa dovrebbe essere tra i 4 e i 5 cm. Questo strato in un primo momento non è compresso e viene compattato solo con le pietre posate. Pertanto, solo dopo le operazioni di costipazione si ha l'altezza della pavimentazione finita. Per questo motivo il letto deve essere in ogni caso più alto di ca. 1 cm (in funzione del materiale utilizzato per lo stesso). È essenziale che sabbia/pietrisco siano rimossi uniformemente: a tale scopo si può utilizzare un regolo posto su due travetti o barre a mo' di binario.



E ORA LA POSA

Una volta preparato il letto non può più essere calpestato, neppure per la posa in opera delle pietre, pertanto si lavora in avanti, ossia procedendo dall'area già rivestita (per pose circolari si parte dal centro). Nel posizionare la prima fila occorre fare attenzione che questa formi un angolo retto rispetto all'area di delimitazione così da non dover tagliare inutilmente le pietre. Per controllare che le pietre siano poste correttamente in fila si può utilizzare una corda o un regolo. I cordoli devono essere posizionati insieme alle altre pietre, in nessun caso prima o dopo. Per un effetto cromatico omogeneo si consiglia di mettere in posa pietre prese da più confezioni contemporaneamente in senso verticale e non uno strato dopo l'altro. Quanto detto vale soprattutto nel caso di masselli sfumati, ma può essere utile anche per masselli monocromatici o grigi per avere un effetto naturale.

Fughe a regola d'arte e compattazione mediante vibrazione

Le pietre devono essere posate con una fuga di ca. 3-5 mm (evitare il contatto tra le pietre!). I profili distanziatori ai lati delle pietre non danno automaticamente la distanza: questa deve essere individuata dal posatore. Nelle fughe dei masselli già posati si versa sabbia asciutta (pietrisco nel caso di massello drenante). Per compattare la pavimentazione pulita e rigorosamente asciutta è consigliabile utilizzare un vibrocostipatore con scorrimento in PVC per non sciupare la superficie delle pietre. Per prevenire slittamenti o spostamenti laterali la superficie dovrebbe essere circoscritta da tutti i lati da cordoli, palizzate o muri. Dopo le operazioni di compressione è opportuno versare nuovamente sulla superficie acqua e sabbia in abbondanza, fino al completo riempimento delle fughe.

BENE A SAPERSI: Chi opta per un rivestimento permeabile dovrebbe verificare innanzitutto il grado di permeabilità del fondo: normalmente si rivelano adatti i terreni ghiaiosi e sabbiosi, mentre quelli argillosi mal si combinano con questo tipo di rivestimento.